



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Signor Presidente e signori Consiglieri,

i sottoscritti Revisori, nell'espletamento del mandato loro affidato, hanno provveduto, ad eseguire i riscontri previsti dalla vigente normativa in ordine alla redazione del bilancio di previsione dell'Ente.

Il Collegio ha esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 proposto dal Presidente e predisposto dal Direttore Generale, ai sensi degli artt. 10 e seguenti del DPR n. 97/2003, nonché dell'art. 14 dello statuto dell'Ente.

Il Collegio prende in esame lo schema di bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2016, trasmessogli via mail in data 07/12/2015 per il prescritto parere ai sensi delle disposizioni del quadro normativo e regolamentare dell'Ente.

Il MIUR, con Decreto prot. 599 del 10 agosto 2015, nel determinare l'ammontare del contributo di funzionamento ordinario per l'anno 2015 in € 77.147.758,00, ha precisato che lo schema di bilancio di previsione 2016 va redatto sulla base del 100% di quanto assegnato a titolo di FOE per l'anno 2015. Al riguardo, si raccomanda la massima prudenza nelle iniziative di spesa, tenuto conto che, in merito al FOE, potrebbero intervenire eventuali ulteriori tagli per effetto di successive disposizioni legislative.

L'Ente ha pertanto predisposto il bilancio di previsione 2016 sulla base di un FOE ordinario di € 77.147.758,00.

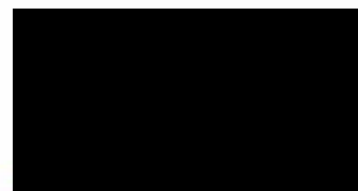
A tale importo sono state aggiunte altre entrate, € 10.000.000,00 assegnati dalla legge di stabilità 2015 (per un triennio, riguardanti i progetti SKA - Square Kilometer Array e CTA - Cherenkov Telescope Array), euro 3.703.311,00, prevalentemente di provenienza dell'ASI, nonché l'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2015, pari a complessivi euro 89.254.745,38, e la somma di euro 29.083.000,00 per partite di giro,

arrivando ad euro 209.188.814,38, pari all'importo complessivo delle uscite previste.

In armonia con le vigenti disposizioni, lo schema di bilancio 2016 risulta distinto nelle due articolazioni di "*bilancio decisionale*" (articolato in unità previsionali di base – U.P.B., oggetto di approvazione), e di "*bilancio gestionale*", ripartito anche per capitoli, destinato alla gestione.

Per quanto riguarda la cornice di finanza pubblica entro cui deve svilupparsi la previsione per l'esercizio 2016, si richiamano le seguenti disposizioni:

- legge n.266/2005: art.1, commi 10, 11, 56, 57, 58, 59 e 63;
- legge n.248/2006: artt. 27, 28 e 29;
- legge 24 dicembre 2007, n°244 legge finanziaria 2008;
- D.L. n.112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98;
- D.L. 13 agosto 2011 n. 138;
- L. 12 novembre 2011 n. 183;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- L. n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013);
- D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013 del 9 agosto 2013;
- D.L. n. 101 del 31 agosto 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30/10/13;
- D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23/06/14;
- D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114 del 11/08/14.
- Legge n. 190/2014 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).



I limiti di spesa, stabiliti dalle disposizioni di legge sotto elencate, sono stati applicati alle sole categorie di spesa finanziate dal contributo istituzionale.

- **Spese organi:** (art. 6, comma 3, d.l. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122) i compensi degli organi sono ridotti del 10%.
- **Spese per sponsorizzazioni:** (art. 6, comma 9, D.L. 78 del 31/05/2010): a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni e pertanto nessuno stanziamento è stato inserito nel bilancio di previsione 2016.
- **Spese per pubblicità:** (art 6, comma 8, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): il limite di spesa è pari al 20% della spesa impegnata nel 2009 (euro 818,86). Nel bilancio 2016 non è stato previsto alcuno stanziamento.
- **Spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili:** (art. 8, comma 1, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): il limite di spesa è pari al 2% del valore degli immobili. Detto limite è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nel limite dell'1% dell'immobile utilizzato. L'importo stanziato nel bilancio 2016 è pari a soli € 145.650,00 per le spese ordinarie. Lo stanziamento per le manutenzioni straordinarie è pari ad euro 9.300,00.

Le spese previste si riferiscono ad interventi necessari a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e le messe a norma. Altri stanziamenti su detti capitoli derivano dagli avanzi di esercizi precedenti di fondi vincolati all'edilizia e, pertanto, non soggetti a limitazioni di spesa.

- **Spese per missioni:** (art. 6, comma 12, D.L. n. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009; sono escluse dal limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o

29

comunitari nonché quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi. Il presente comma, inoltre, non si applica alle missioni escluse dal computo con delibera del Consiglio di Amministrazione INAF n. 29/2011 nonché alle missioni sostenute con risorse derivanti da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca.

L'INAF ha stanziato per il 2016 l'importo di euro 21.713,96 che corrisponde al limite massimo di spesa per il 2016.

- **Spese per la formazione:** (art. 6, comma 13, D.L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni devono ridurre del 50% rispetto al 2009 le spese per l'attività di formazione. L'INAF ha iscritto nel bilancio di previsione 2016 l'importo di euro 200.000,00 inferiore al limite massimo della spesa 2009 (euro 264.628,97);
- **Spese per automezzi:** (art. 5, comma 2, D.L. 95 del 06/07/2012, legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e D.L. 101/2013): A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. L'INAF ha stanziato nel 2016 la somma di 17.900,00 che è inferiore rispetto al tetto massimo di spesa (pari ad euro 24.020,43);
- **Spese di rappresentanza:** (art. 6, comma 8, D.L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): le spese per rappresentanza non possono superare il 20% di quelle sostenute nel 2009. L'INAF ha stanziato nel bilancio di previsione 2016 l'importo di euro 236,07 che corrisponde al limite massimo di spesa per il 2016.

Inoltre, si constata che:

- a decorrere dal 1° ottobre 2012 i buoni pasto vengono erogati per un valore nominale di € 7,00 in luogo di € 8,50 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012;
- a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. n. 95/2012, non vengono corrisposti trattamenti economici sostitutivi per le ferie, i riposi ed i

Cg



permessi non fruite, eventualmente, dal personale, anche di qualifica dirigenziale, dell'Ente, ai sensi del sopra citato articolo 5;

- il versamento relativo ai tagli di spesa di competenza dell'anno 2015 è stato eseguito con mandato n. 372 del 11/03/2015 per l'importo di euro 3.474,18 (versamento per spese di rappresentanza 2015 – rif. D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008), con mandato n. 886 del 15/06/2015 per l'importo di euro 33.176,25 (versamento per spese per l'acquisto di mobili ed arredi 2015 – rif. art. 1 commi 141 e 142 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228), e mandato n. 1518 del 05/10/2015 per complessivi euro 321.944,43 (versamenti delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010 n. 122).
- L'INAF ha accantonato l'importo di euro 325.418,61 sul capitolo 1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" del bilancio di previsione 2016. Il predetto importo non comprende il versamento delle riduzioni per mobili e arredi di cui all'art. 1 comma 141, della legge n. 228/2012, atteso che la sua efficacia è limitata al 2015. Qualora, tale riduzione, dovesse essere prorogata anche per il 2016, il versamento in questione dovrà essere adeguato.

TABELLA RIEPILOGATIVA

Voce	Capitoli di bilancio	Impegnato	anno riferimento	Limite di spesa 2016		Stanziato 2016
				%	importo	
Sponsorizzazioni	--	0,00	--		--	0,00
Spese per pubblicità	1.03.02.02.004.02	818,86	2009	20%	409,43	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili	1.03.02.09.008	--		1%		145.650,00
Manutenzione straordinaria beni immobili e Manutenzione	2.02.01.09.001	--		2%		9.300.00
	2.02.01.09.002					
	2.02.01.09.004					
	2.02.03.06.001					

straordinaria su beni di terzi	2.02.03.06.999					
Missioni	1.03.02.02.001.02	43.427,91	2009	50%	21.713,96	21.713,96
Formazione	1.03.02.04.001	529.257,94	2009	50%	264.628,97	200.000,00
Automezzi	1.03.02.07.002	80.068,10	2011	30%	24.020,43	17.900,00
	1.03.02.09.001					
	1.03.01.02.002					
Rappresentanza	1.03.02.99.011	1.180,33	2009	20%	236,07	236,07

La documentazione rassegnata al Collegio, predisposta secondo quanto previsto dagli articoli da 4 a 7 del citato Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale, si compone del:

- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- prospetto comparazione entrate;
- prospetto comparazione uscite;
- relazione programmatica;
- relazione tecnica;
- bilancio triennale 2016-2018;
- pianta organica con l'indicazione del personale in servizio;
- preventivo economico.

Inoltre, sono allegati anche i documenti predisposti in relazione alla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria di cui all'articolo 25 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91:

- bilancio di previsione finanziario decisionale annuale;
- prospetto riepilogativo missioni e programmi;
- tabella dimostrativa dell'avanzo;
- bilancio di previsione finanziario gestionale annuale.



COMPETENZA				CASSA
	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	previsione 2016
ENTRATE				
Correnti	82.393.285,00	82.859.884,96	90.851.069,00*	96.032.219,25**
C/capitale	0,00	0,00	0,00	647.769,04
Partite di giro	28.427.500,00	29.207.500,00	29.083.000,00	29.083.000,00
Altre entrate****			0,00	0,00
Totale entrate	110.820.785,00	112.067.384,96	119.934.069,00	125.762.988,29
USCITE				
Correnti	127.449.470,97	125.152.366,88	168.075.647,83***	172.271.533,32
C/capitale	14.359.531,28	16.165.284,41	11.656.087,38	12.415.951,38
Fondi e accantonamenti	16.036.005,84	21.120.437,62		
Partite di giro	28.427.500,00	29.207.500,00	29.083.000,00	29.083.000,00
Altre uscite****			374.079,17	374.079,17
Totale uscite	186.272.508,09	191.645.588,91	209.188.814,38	214.149.563,87
Differenza di parte corrente	-45.056.185,97	-42.292.481,92	-77.224.578,83	-76.239.314,07
Differenza di parte capitale	-14.359.531,28	-16.165.284,41	-11.656.087,38	-12.415.951,38
Differenza Altre Entrate/Uscite			-374.079,17	-374.079,17
Disavanzo finanziario presunto / Saldo complessivo (compreso "Altre uscite")	-75.451.723,09	-79.578.203,95	-89.254.745,38	-88.386.575,58
Avanzo di amm.ne presunto	75.451.723,09	79.578.203,95	89.254.745,38	88.386.575,58
Avanzo di cassa presunto				
Totale a pareggio	0,00	0,00	0,00	0,00

*dato dalla somma di euro 90.822.769,00 riguardante i trasferimenti correnti e di euro 28.300,00 attinenti le Entrate extratributarie.

** dato dalla somma di euro 95.999.365,15 riguardante i trasferimenti correnti e di euro 32.854,10 attinenti le Entrate extratributarie.

*** comprende anche la voce "Altre spese correnti" che contiene gli Importi dei diversi fondi (euro 22.507.131,64).

****voce non presente negli esercizi precedenti.

Le previsioni di parte corrente si concludono con un disavanzo di euro 77,225 milioni dovuto a:

- entrate correnti, per milioni di euro 90,851;
- spese correnti per milioni di euro 168,076.

Le previsioni in conto capitale espongono un disavanzo di milioni euro 11,656.

Le previsioni per le Altre Entrate/Uscite espongono un disavanzo di milioni di euro 0,374.

Le previsioni complessive sopra esposte, attestate a milioni di euro 119,934 per le entrate e a milioni di euro 209,189 per le spese, concludono con un disavanzo complessivo di milioni di euro 89,255 che rappresenta la somma algebrica del disavanzo di parte corrente (milioni di euro 77,225), del disavanzo in conto capitale (milioni di euro 11,656) e delle Altre Entrate/Uscite (milioni di euro 0,374).

L'obbligo del pareggio di bilancio è rispettato attraverso l'utilizzo di milioni di euro 89,255 dall'avanzo presunto al 31 dicembre 2015, determinato nella apposita tabella dimostrativa riportata nel documento contabile in esame in milioni di euro 89,255.

Si ritiene opportuno evidenziare che la quasi totalità dell'avanzo presunto di amministrazione (pari a euro 89.065.738,25) è dovuto al mancato impegno di risorse a destinazione vincolata.

Peraltro, allo stato, l'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione si atteggia alla stregua di una mera e formale operazione contabile, priva di sostanziali effetti riferiti alle fasi della spesa, essendo sostanzialmente finalizzata a conseguire il pareggio di bilancio. Si rammenta che ai sensi dell'art. 12 del citato Regolamento, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio è disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione da adottare dopo l'avvenuta approvazione del conto consuntivo.

E' escluso dalle precedenti considerazioni l'avanzo derivante dalla gestione di specifici progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata, ancorché abbiano concorso alla formazione di tale avanzo ai sensi dell'art. 12

del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale, trattandosi prevalentemente di risorse finalizzate alla realizzazioni di progetti di durata pluriennale.

In tale contesto, il Collegio ritiene che la costruzione del documento di bilancio possa ritenersi conforme alle disposizioni vigenti ed in equilibrio finanziario.

Dall'anzidetto quadro finanziario emerge, altresì, lo squilibrio della cassa per un importo di milioni di euro 88,386, pari alla differenza tra le spese (milioni di euro 214,149) e le entrate (milioni di euro 125,763) anch'esso interamente compensato dal presunto avanzo di cassa dell'esercizio 2015 di pari importo.

Tuttavia, richiamando le indicazioni fornite dal Dip. Rag. Generale dello Stato con circolare n. 8/2015, è necessario che l'Ente provveda a richiedere al MIUR l'autorizzazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato, prima dell'approvazione del rendiconto 2015.

Previsioni di competenza

Si espongono a confronto alcune poste del Bilancio (entrate/uscite) con le corrispondenti voci incluse nel documento previsionale dell'esercizio 2015 (iniziali e all'1/12/2015).

Occorre premettere che l'Ente ha adottato il Piano dei Conti Integrato e, quindi, ai fini del confronto in oggetto, sono state effettuate opportune operazioni di associazione in funzione delle casistiche riscontrate.

Entrate

Parte Corrente

Trasferimenti correnti	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	82.856.884,96	90.822.769,00	+7.965.884,04	+9,61

Trasferimenti correnti	Previsione definitiva 2015*	Previsione 2016	differenza	%
	112.376.005,43	90.822.769,00	-21.553.236,43	-19,20

*dati al 01/12/15



Si prevedono entrate correnti per trasferimenti per un importo complessivo di milioni di euro 90,823. L'incremento della previsione iniziale 2016 rispetto a quella 2015 è dovuta all'inserimento nel bilancio preventivo del 10 milioni assegnati dalla legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) la quale prevede, all'art. 1 comma 177: *"Al fine di sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA -- Cherenkov Telescope Array) e' autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 a favore dell'INAF -- Istituto nazionale di astrofisica."* Per il 2015 si è proceduto con una variazione di bilancio.

Con riferimento alla sostanziale differenza tra la previsione definitiva 2015 e quella iniziale 2016, questa è dovuta oltre che, naturalmente, alle entrate che attualmente non possono essere previste e che si realizzeranno solo a seguito di stipula di contratti e convenzioni in corso d'anno, anche a quelle voci di entrata relative alle assegnazioni del MIUR per attività di ricerca a valenza internazionale e per progettualità di carattere straordinario. Le assegnazioni appena citate, vengono comunicate in corso d'anno. Si cita, ad esempio, con la nota MIUR prot. n. 23575 del 10 novembre 2015 di assegnazione definitiva del FOE per l'esercizio finanziario 2015, è stato comunicato un contributo di € 4.153.740,00 per attività di ricerca a valenza internazionale, così suddivisi:

- € 65.612,00 per la partecipazione al progetto internazionale inserito nella Roadmap Europea ESFRI denominato "Square Kilometre Array (SKA);
- € 2.130.660,00 per E-ELT (European Extremely Large Telescope);
- € 1.557.468,00 per il progetto SRT (Sardinia Radio Telescope);
- € 400.000,00 per il Cherenkov Telescope Array (CTA).

Sempre con la stessa nota sono stati assegnati € 900.000,00 per progettualità di carattere straordinario di cui euro 400.000,00 per il progetto "Telescopio nazionale Galileo-TNG" ed euro 500.000,00 per il progetto "Centro destinato alla ricerca, alla divulgazione ed alla didattica delle scienze astronomiche-PAM (Parco Astronomico delle Madonie)".

Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	0,00	25.300,00	25.300,00	

Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti	Previsione definitiva 2015*	Previsione 2016	differenza	%
	657.344,14	25.300,00	630.044,14	-95,85

*dati al 01/12/15

Tale tipologia di entrata riguarda essenzialmente i contratti di tipo commerciale, le cui entrate sono di natura incerta e vengono rilevate solo nella fase di accertamento (es. biglietti ingresso musei e mostre).

Ulteriori entrate attengono a rimborsi vari:

Altre entrate	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00

Altre entrate	Previsione definitiva 2015*	Previsione 2016	differenza	%
	344.537,24	3.000,00	341.537,24	-99,13

*dati al 01/12/15

Tali entrate per loro natura hanno carattere di straordinarietà ed imprevedibilità per cui è molto difficile poterle prevedere prima dell'inizio dell'esercizio.

Entrate in conto capitale

Non sono previste entrate in conto capitale:

Trasferimenti in c/capitale	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti in c/capitale	Previsione finale 2015*	Previsione 2016	differenza	%
	125.193,48	0,00	- 125.193,48	-100,00

*dati al 01/12/15



Si rammenta che l'Ente ha acceso due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, uno destinato al finanziamento della spesa occorrente per lavori di edilizia a carattere straordinario, concernenti la messa a norma di varie strutture di ricerca INAF per un importo di euro 2.523.979,93, e quello acceso nel 2006 per il progetto SRT di euro 2.500.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 8 del 2009, ha deliberato l'accensione di un terzo mutuo per i lavori di edilizia relativi a messe a norma ed in sicurezza la cui attivazione risulta, ad oggi, poco probabile.

USCITE

Spese organi collegiali	Previsione Iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	340.000,00	330.000,00	-10.000,00	-2,94

Spese organi collegiali	Previsione definitiva 2015*	Previsione 2016	differenza	%
	340.000,00	330.000,00	-10.000,00	-2,94

*dati al 01/12/15

Come detto in precedenza, l'adozione del Piano dei Conti Integrato rende alcune comparazioni di difficile esposizione. Al riguardo, si evidenzia che la categoria "Spese per gli organi collegiali" è compresa, nel 2016, tra le voci della categoria "Spese per acquisto di beni e servizi" e il relativo stanziamento è pari ad euro 330.000,00.

La spesa destinata al funzionamento degli Organi è stata calcolata nel rispetto della riduzione operata dal Decreto Interministeriale prot. n. 09/Ric del 10/01/2008 nonché nel rispetto della normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica.

Spese per commissioni e org.	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	646.000,00	643.830,00	2.170,00	+0,33

Spese per commissioni e org.	Previsione definitiva 2015*	Previsione 2016	differenza	%
	789.742,25	643.830,00	-145.912,25	-18,47

*dati al 01/12/15

La categoria "Spese per commissioni e organismi dell'ente" è stata suddivisa, nel 2016, in altre categorie: il compenso del Direttore Scientifico e dei Direttori

di Struttura sono confluiti nella categoria "Spese da reddito di lavoro dipendente" per totali euro 545.830,00; le commissioni di concorso e le spese per commissioni diverse sono confluite nella categoria "Acquisto di beni e servizi" per totali euro 98.000,00.

In ottemperanza al dispositivo normativo previsto dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, il Collegio rammenta il divieto di conferire incarichi a soggetti in quiescenza, nonché il rispetto, nel caso di cumulo di incarichi, del limite previsto per l'importo totale percepito dai soggetti, pari ad € 240.000,00 ai sensi del D.L. n. 66/2014.

spese per redditi di lavoro dipendente/ spese per il personale in servizio	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	62.623.808,28	61.833.809,28	- 789.999,00	-1,26

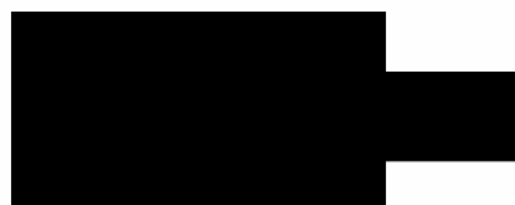
spese per redditi di lavoro dipendente/ spese per il personale in servizio	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	differenza	%
	80.273.390,08	61.833.809,28	-18.439.508,80	-22,97

*dati al 01/12/15

Nella nuova struttura di bilancio non abbiamo più la categoria "Spese per il personale in servizio", bensì "Spese per redditi di lavoro dipendente". Quest'ultima comprende anche assegni di ricerca e borse di studio (euro 694.500,00) in precedenza esposti nella categoria "Spesa per la ricerca".

La spesa di personale, pari a circa l'80% del FOE, è stata stimata nel rispetto delle norme di contenimento vigenti in materia. L'elevato ammontare deriva dalla circostanza che la ricerca viene perseguita, in modo prevalente, con l'utilizzo del capitale umano.

La differenza tra la previsione definitiva 2015 e quella iniziale 2015 è dovuta all'avanzo della categoria della spesa di personale, in parte, fisiologico in quanto relativo all'accantonamento della quota tfr ed, in parte, dovuto alla mancata definizione dei contratti integrativi per l'erogazione del trattamento accessorio al personale dipendente.



In proposito, si evidenzia che l'ultimo CCNI approvato dall'Ente ed attualmente in esecuzione risale al 2010.

Nella previsione della spesa totale del 2016 l'Ente ha tenuto conto:

- dello sblocco delle progressioni di carriera per il personale contrattualizzato effettuato nel 2015 dalla Legge di stabilità 2015, la cui spesa, dopo il blocco retributivo del quadriennio 2010-2014, torna pertanto a regime dall'anno 2016;
- del possibile sblocco della dinamica retributiva del personale non contrattualizzato ovvero il personale astronomo, che potrebbe eventualmente intervenire con la Legge di stabilità 2016, al fine di garantire la relativa copertura di bilancio;
- dello sblocco della contrattazione collettiva, che è stata congelata dal 2010-2014, a seguito della nota pronuncia della Corte Costituzionale, nonché dei relativi presumibili incrementi contrattuali che, per gli Enti diversi dalle Amministrazioni dello stato, dovranno trovare copertura nel bilancio dei medesimi Enti;
- delle ricostruzioni di carriera del personale con contratto a tempo determinato, a seguito di assunzione a tempo indeterminato, avente titolo per effetto della diretta applicazione della normativa comunitaria in materia, così come sancita dai giudici nazionali secondo quello che ormai è un consolidato orientamento giurisprudenziale.

Spese acquisiz. Beni cons.	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	Differenza	%
	8.360.806,39	20.777.156,34	+12.416.349,95	+148,51

Spese acquisiz. Beni cons.	Previsione definitiva 2015*	Previsione 2016	Differenza	%
	14.749.141,13	20.777.156,34	+6.028.015,21	+40,87

*dati al 01/12/15

L'importo del preventivo 2016 comprende anche voci di spesa che negli esercizi precedenti erano allocati sotto la categoria "Spese per la ricerca". Comprende anche la previsione per le spese per la formazione del personale, precedentemente imputata sotto la categoria "Spese per il personale in servizio". Oltre a quanto detto prima, l'aumento generale delle spese relative alla categoria in oggetto deriva dall'aumento della spesa per energia, che



costituisce una spesa essenziale per il funzionamento delle attrezzature scientifiche e dei laboratori dell'Ente. L'ammontare totale della categoria è composto, per oltre il 50%, da spese per la ricerca scientifica finanziate con fondi a destinazione vincolata relativi a progetti di ricerca e non riguarda il funzionamento dell'Ente ma lo sviluppo della sua *mission*.

Per quanto concerne la spesa per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca ovvero di consulenza ad esterni all'Istituto, il Collegio rammenta che l'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce le modalità di affidamento di incarichi di studio e di consulenza nonché i presupposti per ricorrere a tali prestazioni esterne.

Si evidenzia, al riguardo, che l'art. 17 del decreto legge 1°luglio 2009, n. 78, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto l'obbligo del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sugli atti di cui al citato art. 7, comma 6.

In relazione, poi alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 6 del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013, secondo cui *"nel bilancio di previsione o strumento contabile equipollente sono previsti specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza"*, il Collegio riscontra che il documento contabile in esame prevede il conto di III livello 1.03.02. "Acquisto di servizi", diviso in diversi sottocapitoli, fra i quali si trova l'1.03.02.10. "Consulenze" a sua volta diviso in 3 -sotto-conti (conti di quinto livello), che sono: 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza", 1.03.02.10.002 "Esperti per commissioni, comitati e consigli" e 1.03.02.10.003 "Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza".

Trasferimenti correnti/ Trasferimenti passivi	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	1.368.909,93	1.678.888,30	+309.978,37	+22,64

Trasferimenti correnti / Trasferimenti passivi	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	differenza	%
	21.753.443,86	1.678.888,30	-20.074.555,56	-92,28

*dati al 01/12/15



La categoria "Trasferimenti passivi" nella nuova struttura del bilancio corrisponde alla categoria "Trasferimenti correnti".

Tale categoria, che presenta una riduzione rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2015 del 92,28%, si riferisce a contratti di ricerca che l'INAF, in qualità di capofila, provvede a trasferire a sub contraenti, nonché a trasferimenti alle Fondazioni e ad altre società partecipate dall'Ente stesso. La notevole differenza fra previsioni definitive e quelle iniziali è dovuta ai contratti acquisiti in corso d'anno e a stati di avanzamento dei progetti. A tale proposito, si evidenzia che tra gli importi stanziati in conto competenza non sono presenti trasferimenti per partecipazioni in fondazioni e società nei confronti delle quali l'INAF ha assunto impegni finanziari ricorrenti e ormai consolidati.

Si specifica che il totale dello stanziamento per tale categoria di spesa contiene la somma di € 325.418,61 da versare allo Stato in quanto derivante dai "tagli" fatti ad alcuni capitoli di spesa sottoposti a limitazione.

Oneri tributari/ Imposte e tasse a carico dell'ente	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	169.300,00	4.052.472,81	+3.883.172,81	+2.293,66

Oneri tributari/ Imposte e tasse a carico dell'ente	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	differenza	%
	173.628,91	4.052.472,81	3.878.843,90	+2.233,98

*dati al 01/12/15

Nella nuova struttura del bilancio abbiamo la categoria "Imposte e tasse a carico dell'ente" che comprende anche la previsione di spesa dell'imposta IRAP (euro 3.881.722,81), calcolata in misura dell'8,50% sugli emolumenti corrisposti a dipendenti e personale non strutturato, in precedenza compresa sotto la categoria "Spese per il personale in servizio". Il notevole aumento degli importi nel bilancio preventivo 2016 è dovuto proprio all'inserimento dell'IRAP.

E' compresa anche la spesa per la tassa sui rifiuti solidi urbani, dell'IRES e dell'IMU calcolati sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Oneri finanziari	Previsione Iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	189.953,71	180.242,17	-9.711,54	-5,11

Oneri finanziari	Previsione definitiva 2015*	Previsione 2016	differenza	%
	190.509,13	180.242,17	-10.266,96	-5,39

*dati al 01/12/15

La previsione 2016 si riferisce ai soli interessi passivi su mutui. Gli altri oneri finanziari, come le commissioni bancarie, sono ora compresi nella categoria "Acquisto di beni e servizi". Gli unici interessi passivi che l'Ente corrisponde si riferiscono alle rate dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti.

Si tratta dei mutui accesi per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (acceso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell'Ente (acceso nel 2008).

La diminuzione costante nei vari esercizi è motivata dal meccanismo che prevede, anno per anno, una minore spesa per interessi e un maggiore esborso di quota capitale.

Rimborsi e poste correttive delle entrate	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
		221.035,00		

Questa categoria di spesa accoglie la previsione degli oneri del personale di altra Amministrazione in comando presso l'Ente. Negli esercizi passati tale stanziamento era compreso nella categoria "spese per il personale in servizio"; il relativo valore ha subito una diminuzione nel corso degli ultimi esercizi dovuta al passaggio definitivo in INAF di alcune unità di personale per mobilità o per concorso.

Altre spese correnti	Previsione Iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
		1.450.750,93		

La categoria "Altre spese correnti", introdotta dal piano dei conti integrato, comprende anche lo stanziamento dei Fondi speciale, di riserva e rischi e oneri precedentemente indicati nella categoria "Fondi e accantonamenti". L'importo in oggetto è costituito in gran parte dal Fondo di riserva, il cui importo è pari ad euro 1.235.250,93. La restante somma afferisce alle spese per premi assicurativi.



Le partite di giro ammontano, sia per l'entrata che per l'uscita, ad euro 29.083.000,00.

USCITE in C/CAPITALE

Beni materiali / Acquisiz. beni uso durevole	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	340.500,00	478.335,00	+137.835,00	+40,48

Beni materiali / Acquisiz. beni uso durevole	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	differenza	%
	1.981.008,33	478.335,00	-1.502.673,33	-75,85

*dati al 01/12/15

Nella nuova struttura del bilancio, la categoria 2.09. "Acquisizione di beni di uso durevole" del 2015, corrisponde al conto di III livello 2.02.01. "Beni materiali" della categoria 2.02. "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni". Si tratta, in particolare, di investimenti per macchinari, impianti e attrezzature di supporto alla ricerca scientifica.

Beni immateriali / Immobilizzaz. Immateriali	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	0,00	9.300,00		

Beni immateriali / Immobilizzaz. Immateriali	Previsione definitiva 2015*	Previsione 2016	differenza	%
	486.431,24	9.300,00	-477.131,24	-98,09

*dati al 01/12/15

Nella nuova struttura del bilancio, la categoria 2.12. "Immobilizzazioni immateriali" del 2015, corrisponde al conto di III livello 2.02.03. "Beni immateriali" della categoria 2.02. "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni". Riguarda la previsione per spese di manutenzione su beni durevoli immateriali.

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine / Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)	Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	differenza	%
	161.367,63	169.079,17	+7.711,54	+4,78

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine / Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)	Previsione definitiva 2015*	Previsione 2016	differenza	%
	161.367,63	169.079,17	+7.711,54	+4,78

*dati al 01/12/15

La categoria 2.16. "Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)" che nella struttura del bilancio 2015 era allocata fra le poste in conto capitale, adesso, con l'adozione del piano dei conti integrato, corrisponde alla categoria 4.03. "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine" che figura tra le poste correnti. Gli importi in oggetto riguardano la previsione di spesa per la quota capitale delle rate dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (acceso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell'Ente (acceso nel 2008).

Infine, le immobilizzazioni finanziarie (categoria 3.01. "Acquisizioni di attività finanziarie" nella nuova struttura del bilancio), per le quali l'importo a preventivo 2016 è pari a zero (al netto dell'avanzo vincolato), riguardano la partecipazione al capitale della Fondazione TNG per 200.000,00 euro, riportata nell'avanzo di amministrazione, nonché euro 5.000,00 per la partecipazione al capitale sociale della Gesellschaft mit beschränkter Haftung (G.m.b.H.) per il progetto Cerenkov Telescope Array (CTA), approvata con delibera Cda n. 34 del 20 giugno 2014 e autorizzata dal MIUR con nota prot. 16334 del 10 luglio 2014.

Ciò posto, al fine di fornire una rappresentazione complessiva delle diverse tipologie delle uscite e porre in rilievo anche il corrispondente avanzo presunto, si riporta una tabella dimostrativa delle uscite 2016:

	IMPORTI IN C		
	PREVENTIVO 2016	AVANZO PRESUNTO	TOTALE
SPESE CORRENTI			
SPESE PER REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	61.833.809,28	19.158.817,10	80.992.626,38
SPESE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	20.777.056,34	30.139.311,89	50.916.368,23
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.678.888,30	7.188.051,80	8.866.940,10
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.052.472,81	119.079,50	4.171.552,31
INTERESSI PASSIVI	180.342,17	0,00	180.342,17
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	221.035,00	0,00	221.035,00
ALTRE SPESE CORRENTI	1.450.750,93	21.276.032,71	22.726.783,64
TOTALE SPESE CORRENTI	90.194.354,83	77.881.293,00	168.075.647,83
SPESE IN CONTO CAPITALE			
BENI MATERIALI	478.335,00	10.601.403,35	11.079.738,35
BENI IMMATERIALI	9.300,00	567.049,03	576.349,03
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	487.635,00	11.168.452,38	11.656.087,38
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE			
ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	205.000,00	205.000,00
TOTALE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	205.000,00	205.000,00
RIMBORSO PRESTITI			
RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	169.079,17	0,00	169.079,17
TOTALE RIMBORSO PRESTITI	169.079,17	0,00	169.079,17
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
USCITE PER PARTITE DI GIRO	29.083.000,00	0,00	29.083.000,00
TOTALE USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29.083.000,00	0,00	29.083.000,00
TOTALE USCITE	119.934.069,00	89.254.745,38	209.188.814,38

Presunto avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio finanziario 2015, è stato stimato in euro 89.254.745,38, di cui disponibile euro 189.007,13 e indisponibile euro 89.065.738,25.

Bilancio pluriennale

Il Bilancio triennale (allegato n. 3 alla Relazione programmatica) redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5 del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale è stato elaborato tenendo conto di un'assegnazione del FOE pari all'assegnazione 2015 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

Il metodo di costruzione del bilancio triennale, allegato al presente bilancio di previsione, è principalmente matematico e i valori di previsione 2017 e 2018 sono ottenuti applicando la percentuale del 100% ai dati di spesa del preventivo 2016. Successivamente per conferire maggiore significatività al documento, seppur con valenza squisitamente programmatica, sono stati sviluppati, sia sul fronte dell'entrata che sul fronte della spesa, alcuni progetti che si ritiene possano avere interesse strategico per l'Ente nel prossimo triennio in particolare sulla base delle segnalazioni chieste alle strutture di ricerca riferite allo sviluppo dei contratti in essere.

In particolare per alcuni progetti la previsione 2016 è stata determinata tenendo conto dei fondi disponibili a fine anno 2015; per gli anni 2017-2018 gli importi inseriti sono stati computati con riferimento allo sviluppo delle iniziative già avviate.

Il totale delle entrate nell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 119.934.069,00 mentre il totale delle spese è pari ad Euro 209.188.814,38 per una differenza negativa di Euro 89.254.745,38 interamente coperta dall'avanzo iniziale presunto dell'Ente.

Per l'esercizio 2017 il totale delle entrate e il totale delle spese è rispettivamente di € 120.944.034,30 ed € 207.602.392,83 mentre per il 2018 le entrate sono pari ad € 108.305.138,30 e le spese pari ad € 194.683.496,83. La differenza negativa di entrambe gli esercizi sarà coperta con le rispettive quote di avanzo di amministrazione presunto.

La differenza tra le entrate previste negli anni 2017 e 2018 e le corrispondenti spese è coperta dall'avanzo di amministrazione presunto per gli esercizi 2017 e 2018.

Le previsioni triennali sono state elaborate nonostante le citate difficoltà di programmazione delle attività dovute all'incertezza circa i possibili finanziamenti di cui l'INAF potrà beneficiare ed in particolare quelli di provenienza statale.

Appare importante precisare che l'attività di ricerca condotta dall'Ente è da considerarsi, per la stragrande maggioranza, a carattere sperimentale e fortemente innovativo, ragion per cui risulta difficoltoso prevedere cosa

accadrà nei prossimi 12 mesi; molto spesso, infatti, l'evoluzione dei progetti scientifici comporta grossi cambiamenti in corso d'opera che influiscono in maniera importante anche sugli aspetti finanziari dei progetti stessi. Da qui risulta facile comprendere come una programmazione finanziaria triennale dei progetti (diversi dagli impegni internazionali pluriennali già assunti) è un'operazione particolarmente ardua e soggetta ad un notevole grado di incertezza.

Preventivo Economico

Il preventivo economico dell'esercizio 2016 è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie in base a logiche di valori economico-patrimoniali. Tale documento deriva per la quasi totalità dalla rielaborazione dei valori finanziari del Bilancio di Previsione rimodulati considerando la congruenza "economica" di impegni e accertamenti che devono quindi essere interpretati come costi e ricavi.

Nonostante esistano ancora dei margini di miglioramento, l'Ente ha proseguito nell'introduzione del processo di "budgeting" nell'ottica di pervenire, quanto prima, all'elaborazione di un preventivo economico che rispecchi la valutazione delle risorse economiche disponibili (ricavi) con cui far fronte ai costi da sostenere per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Conclusioni

Il Collegio evidenzia che con delibera n. 38 del 23 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la partecipazione dell'INAF alla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria di cui all'articolo 25 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nominando il referente dell'Ente di detta sperimentazione. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con propria determina del Ragioniere Generale dello Stato del 16 ottobre 2014, ha formalizzato l'individuazione dell'INAF - unico Ente di Ricerca tra le



amministrazioni che partecipano alla citata Sperimentazione. Al riguardo, il Collegio non può che accogliere con favore tale iniziativa che, seppure comporti un notevole impegno e sacrificio, conferisce all'Ente un ruolo di primaria importanza nell'ambito dei processi d'innovazione amministrativo-contabili in atto nella P.A., oltre a contribuire a una crescita della professionalità dei dipendenti dell'Ente e a fornire una notevole spinta all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria.

Ciò posto, ai sensi dell'art. 8 del Decreto MEF 1° ottobre 2013 sulla sperimentazione, l'INAF non è tenuto a predisporre il prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 allo stesso D.MEF, nel quale la spesa deve essere classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che sono stati predisposti, in parallelo, i seguenti documenti secondo i modelli allegati al Decreto MEF 1° ottobre 2013: bilancio di previsione finanziario decisionale annuale, prospetto riepilogativo missioni e programmi, tabella dimostrativa dell'avanzo e bilancio di previsione finanziario gestionale annuale.

Con specifico riferimento alla programmazione finanziaria, il Collegio non può non rilevare che le recenti riduzioni delle assegnazioni ordinarie, nonché il ritardo nelle erogazioni dei fondi premiali 2014 determina, per il 2016, la predisposizione di un bilancio che non permette all'INAF di rappresentare le proprie potenzialità di sviluppo nella ricerca scientifica. In tal senso, si fa sempre più stringente la necessità di conoscere l'entità dei finanziamenti in tempi utili a consentire all'Ente una corretta programmazione dei progetti anche pluriennali, di valenza strategica internazionale, per evitare il rischio di vanificare, in particolare, l'efficacia di investimenti già avviati.

Sulla base dei dati contenuti nei documenti forniti dall'Istituto e dei controlli esperiti, il Collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016.

Roma, lì 14 dicembre 2015

I componenti del Collegio:

Il Presidente dott.ssa Angela Lupo

Il componente dott.ssa Roberta Panzironi

Il componente dott.ssa Cinzia Galligani

